

## Razionale per una strategia di comunicazione anti ddl Zan e pensiero politicamente corretto.

Il Ministro Giovannini, già portavoce dell'ASVIS (Alleanza per lo sviluppo sostenibile) si dice entusiasta per l'inizio dell'iter per la modifica costituzionale degli articoli 9 e 41:

*Art.9*

*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. **Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche dell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.***

*Art. 41*

*L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'attività sociale in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, Alla libertà, alla dignità umana.** La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali.***

Così formulati, gli articoli parlano soprattutto di tutela dell'ambiente e degli animali.

Si fa un accenno all'interesse delle future generazioni, ma non c'è una parola sulla promozione della natalità e sulla tutela della famiglia (uomo/donna) incaricata dalla natura di dare vita alle nuove generazioni.

È una gravissima mancanza, che si ritrova pure nei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU: non c'è n'è uno dedicato all'incremento della natalità e alla protezione della famiglia come nucleo generativo.

Purtuttavia, in occasione della Giornata Mondiale della Famiglia, le più alte autorità dello Stato e il Papa hanno descritto la de-natalità che affligge il nostro paese con un fattore di grave **insostenibilità** sociale ed economica.

Il tema della **sostenibilità** è sempre più dibattuto e "sbandierato": dell'aggettivo *sostenibile* (come dell'aggettivo *inclusivo*) si fa un abuso addirittura spropositato. Le grandi imprese hanno creato una posizione manageriale ad hoc e ne fanno una bandiera per la loro reputazione, l'Agenda dell'ONU 2030 è tutta incentrata sulla **sostenibilità**. ASVIS ha nel logo il concetto di "**sviluppo sostenibile**".

**La sostenibilità** è diventata un elemento costitutivo del discorso *politically correct*.

**La sostenibilità** è diventata un indiscutibile valore di riferimento.

**La sostenibilità è "cool"**

Oggi la popolazione di ogni ceto dedica poco tempo alla riflessione, vive di frammenti, immersa in una forma di costante attenzione parziale (diverse ricerche sostengono che il 70% degli italiani non è più in grado di decodificare un articolo di media complessità).

Di conseguenza, per conquistare la pubblica opinione non si fa purtroppo più leva su dati o analisi oggettive e articolate, ma si cerca di far diventare **cool** l'opzione che si propone.

Così è stato per il movimento **anti-casta**, così è stato ed è per le istanze **LGBT** e per la promozione dell'ideologia di **genere** come battaglia di libertà e di salvaguardia della propria identità percepita (fluidità/identità: gran paradosso!).

La strenua difesa di gruppi e singoli nell'evidenziare le contraddizioni e i pericoli del ddl ZAN comincia intanto a dare alcuni frutti scuotendo le certezze di diversi sostenitori.

Risulta evidente che se si vuole ingaggiare una guerra di lungo periodo per cercare di svegliare le coscienze della classe politica e dei cittadini, occorre trovare un tema, un valore, un **driver** argomentativo e lessicale talmente **cool** da costituire un'arma molto potente.

Impresa da titani che richiede pure molte risorse economiche, moltissimo tempo e l'improbabile favore dei mass media, come è stato fatto per l'ideologia gender dalla lobby LGBT.

Per una provvidenziale congiunzione di stelle ci viene in aiuto la contemporaneità delle dichiarazioni di Mattarella, Draghi, Papa Francesco e Giovanni su de-natalità e sostenibilità ambientale (con particolare riguardo agli animali...). Ha fatto nascere un'osservazione tanto semplice quanto folgorante: tutto questo impegno per ambiente e animali...e per le nuove generazioni che di fatto rischiano di essere ridotte al lumicino, che si fa?

Non solo non si fa nulla, ma nel combattere le discriminazioni verso gli omosessuali, si va ben oltre, promuovendo l'ideologia gender ad ogni livello (scuola, mass media, .A., imprese, pubblicità).

Lo stile di vita omosessuale non può più essere giudicato immorale, osceno, innaturale, pena la lapidazione (o la galera, v. ddl Zan). Ma può essere in maniera inoppugnabile e incontrovertibile considerato tout court contrario alla **sostenibilità**: semplicemente perchè la coppia o l'unione omosessuale non possono procreare, pena il ricorso a pratiche che riducono in schiavitù la donna, alla faccia della parità di genere e degli stessi sDGS dell'Agenda ONU 2030.

Abbiamo quindi l'opportunità di sfruttare un tema oramai ampiamente **cool**. È come sorprendere il nemico alle spalle dopo esserci impadroniti del suo più grande arsenale.

Sventolando il vessillo della **sostenibilità** possiamo smantellare la narrazione che disegna i sostenitori della famiglia tradizionale come moralisti, bigotti, conservatori e illiberali. Tralasciamo qualsiasi giudizio morale, per iscriverci a pieno titolo tra i sostenitori della **sostenibilità** ben più importante di quella riguardante gli animali e le piante, perché riguarda la possibilità o l'impossibilità di generare figli e quindi le famose "nuove generazioni" di cui ci si preoccupa tanto a parole (per dire anche qualcosa per l'uomo...).

Sotto questo profilo, i corsi filo-gender avviati di soppiatto nelle scuole o alla luce del sole secondo una possibile legge, costituiscono un vero e proprio delitto contro la **sostenibilità**, perché anche il solo fatto di portare a conoscenza i piccoli o i minori della possibilità o della cosiddetta libertà di cambiare sesso è un elemento, un diseducativo fattore di rischio che contribuisce ad aumentare la de-natalità.

Quanto esposto sin qui è l'ossatura di una strategia, che andrebbe meglio dettagliata con arricchimenti di carattere sociologico, antropologico, filosofico, economico. Senza dimenticare ovviamente tutti gli altri argomenti sin qui impiegati. Restando alla metafora della guerra, questo argomento dovrebbe diventare ad un tempo un vessillo e l'arma più potente.

---

### **Passare all'azione**

Se si concorda con questa impostazione, occorre farla diventare il perno di ogni azione, perché si prefigura come una forma di contrattacco tanto efficace quanto indiscutibile.

Opportuno ricordare due passi dell'Arte della Guerra di Sun-Tzu:

*“La guerra è la ricerca di un vantaggio sorprendente... la strategia si deve basare molto sul controllo delle informazioni e sulle azioni psicologiche”.*

*“Le opportunità strategiche da cogliere sono le aperture che il nemico crea in reazione alle varie pressioni esercitate su di lui; il campo di battaglia è quindi da considerarsi fluido”.*

Una volta disegnato il binario, si può procedere nell'individuare i treni più adatti a fare il percorso, e scaricare idee, motivazioni, argomenti nelle più diverse stazioni...

Intanto la prima bordata la sparo io oggi su IlSussidiario, a titolo personale:

<https://www.ilsussidiario.net/news/ddl-zan-co-quanto-e-sostenibile-la-denatalita-promossa-dal-pensiero-unico/2172728/>

Di seguito un primo abbozzo di una locandina di un possibile convegno, con diverse (primissimi esempi...) di head line da usare anche in seguito.

## **Per una vita sostenibile.**

Generare, allevare, educare.

**Generare:** il compito che la natura affida ad una famiglia o a una cellula formata da un uomo e da una donna.

**Allevare:** un impegno che la natura affida ai genitori, secondo le peculiari caratteristiche psico-biologiche di madre e padre.

**Educare:** la missione di far crescere i cittadini di domani, rispettosi di sé stessi, degli altri, dell'ambiente.

---

## **La prima sostenibilità riguarda la natura umana.**

Generare, allevare, educare.

**Generare:** il compito che la natura affida ad una famiglia o a una cellula formata da un uomo e da una donna.

**Allevare:** un impegno che la natura affida ai genitori, secondo le loro caratteristiche psico-biologiche, di madre e padre.

**Educare:** missione di far crescere i cittadini di domani, rispettosi di sé stessi, degli altri, dell'ambiente.

---

## **Sostenibilità & Umanità.**

Generare, allevare, educare.

**Generare:** il compito che la natura affida ad una famiglia o a una cellula formata da un uomo e da una donna.

**Allevare:** un impegno che la natura affida ai genitori, secondo le loro caratteristiche psico-biologiche, di madre e padre.

**Educare:** la missione di far crescere i cittadini di domani, rispettosi di sé stessi, degli altri, dell'ambiente.

### Corollario

*Ogni eccezione è possibile e lecita, ma se non è sostenibile non può essere promossa.*